

Lodevole  
Consiglio di Stato del Canton Ticino  
Residenza Governativa  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 11 maggio 2007

**Risoluzione del Consiglio Cantonale dei Giovani all'indirizzo del Consiglio di Stato del Canton Ticino.**

Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri di Stato;

abbiamo il piacere di trasmettervi la risoluzione dell'Assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani.

Il tema dell'ecologia è stato scelto in quanto si tratta di un argomento fortemente sentito tra noi giovani. Infatti i problemi climatici hanno un'importanza mediatica sempre maggiore e ci vediamo bombardati da notizie molto preoccupanti sullo stato di salute del nostro pianeta. Ora sarebbe facile pretendere che tutto questo sia puro catastrofismo e dunque tema prediletto dalle agenzie mediatiche. Ma chi si è informato in modo completo sa bene che lo stato critico in cui si trova l'intero pianeta è realtà.

Abbiamo così questi problemi comunicati alla popolazione in tutte le salse, dalle campagne elettorali dei politici di ogni schieramento, alle pubblicità delle banche, sino alle industrie petrolifere che pensano al futuro "ricercando fonti di energia alternative". È un argomento gettonato, nonchè una retorica di cui spesso si abusa. Questa saturazione di informazioni dalle tinte talvolta costruttive, talvolta apocalittiche, rischia di renderci disillusi o freddi! Ed è ciò che non vogliamo.

D'altro canto vediamo che, in sostanza, non si approda ancora a soluzioni efficaci e ciò è frustrante. Colpa della lentezza della burocrazia? Eppure sono problemi sollevati da decenni. Che sia forse il popolo a essere reticente a modificare lo stile di vita? Si sa che i cambiamenti sono difficili da attuare. Tocca allora a noi giovani dare l'impulso per uscire dagli schemi a cui si è spesso legati: infatti ci sembra che il tema dell'ecologia non sia sufficientemente preso in considerazione nei piani e nelle decisioni del cantone. Questo ci preoccupa fortemente. Vista la situazione attuale siamo del parere che questo argomento non dovrebbe mai essere trascurato, ma

necessiterebbe di caratterizzare il punto cardine di ogni progetto avente un impatto sull'ambiente.

Il tema dell'ecologia non è una novità per il Consiglio Cantonale dei Giovani: infatti già nel 2003 l'allora Forum aveva affrontato la tematica. In questo senso le domande poste in entrambe le annate stanno a dimostrare come la nostra sensibilità di giovani non sia mutata e di come, se dei cambiamenti di rotta vi sono stati, gli stessi non siano stati da noi percepiti come sufficientemente importanti.

Il lavoro svolto dall'Assemblea del Consiglio Cantonale dei Giovani, come è giusto che sia, non si è basato su criteri quali "cosa è economicamente sostenibile per il nostro Cantone" ma si ha proceduto cercando di proporre delle piste di lavoro, dei progetti nati con la passione e la sensibilità dei giovani che hanno partecipato e dunque con ideali alti in modo tale da portare all'attenzione del Consiglio di Stato delle proposte per un Cantone Ticino il più possibile ecologicamente sostenibile.

All'interno del testo che segue ci sono inevitabilmente delle proposte difficilmente realizzabili per il solo nostro Cantone. Sin d'ora ci permettiamo pertanto di proporre al nostro Consiglio di Stato di farsi portavoce verso l'autorità Federale delle richieste scaturite da questa risoluzione.

Le proposte vengono raccolte in aree tematiche.

## 1) Acqua

Il Consiglio Cantonale dei Giovani ha deciso di trattare anche questo argomento in quanto è evidente quanto l'acqua sia importante per la vita di ogni essere vivente. L'acqua che esce dai nostri rubinetti fa parte di un enorme ciclo, per cui l'utilizzo che si fa di questa sostanza influenza non solo la nostra regione, ma tutto il pianeta. Essendo nota a tutti la quantità limitata e l'importanza del "solvente della vita", ci sembrava importante cercare di portare qualche miglioramento cercando di diminuire gli sprechi. Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

- **nell'uso domestico**

1. Una maggiore informazione riguardo alle tecnologie che permettono di evitare sprechi d'acqua ed energia nella vita quotidiana, come ad esempio i limitatori della pressione in uscita dai rubinetti, i serbatoi per raccolta dell'acqua piovana da riutilizzare dove non è strettamente necessaria quella potabile, oppure i pannelli solari per riscaldare l'acqua.
2. Un aiuto finanziario da parte del Cantone per incentivare l'uso di questo tipo di apparecchiature e che questi aiuti vengano maggiormente pubblicizzati, in quanto un risparmio ecologico è un guadagno per tutti.
3. Che gli apparati del tipo descritto sopra vengano installati e utilizzati in tutti gli edifici utilizzati dal Cantone.

- **nell'uso agricolo**

1. Crediamo che nell'agricoltura siano molti gli sprechi d'acqua. Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato che questi vengano evitati utilizzando dei metodi d'irrigazione capillare in sostituzione a quelli al momento utilizzati maggiormente. Inoltre anche in tale ambito un utilizzo maggiore delle acque piovane per l'irrigazione eviterebbe inquinamento e processi di depurazione superflui.

- **laghi e fiumi**

1. I fiumi sono per molti organismi habitat particolarmente delicati e instabili. L'incanalamento forzato, il drenaggio dei fiumi e delle zone paludose distruggono irrimediabilmente questi habitat minacciando l'esistenza sul nostro territorio di numerose specie animali e vegetali e nel contempo distruggendo le zone dove molti volatili migratori nidificano provvisoriamente durante il loro viaggio. Chiediamo in questo senso al Consiglio di Stato che vengano diminuiti i lavori d'incanalatura tenendo conto delle esigenze di sicurezza e cercando comunque di evitare un eccessivo impatto ecologico.
2. Un ulteriore fattore di pericolo per gli habitat acquatici è rappresentato dai rifiuti che vengono indiscriminatamente gettati in laghi e fiumi. Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato un controllo più accurato e severo sulle immissioni di rifiuti d'ogni tipo in natura. Riteniamo quest'ultima richiesta fortemente necessaria.

## **2) Industrie e aziende**

In Ticino il problema è fortunatamente limitato per la scarsa presenza di grosse industrie sul territorio. Vi sono però aspetti migliorabili.

### ***Diminuzione degli sprechi aziendali***

Le aziende necessitano di stimoli e incentivi per diminuire l'impatto ambientale.

Per cui chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di promuovere l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente alzando le tasse su apparecchiature vecchie e abbassandole per quelle nuove ed ecocompatibili
2. Di incentivare l'uso di energie pulite ad esempio promuovendo maggiormente l'offerta di una percentuale a scelta di elettricità prodotta da fonti rinnovabili.
3. Di proibire, gradualmente, la vendita di lampadine ad incandescenza, come fatto dal governo australiano, e di altri apparecchi ad alto consumo energetico (classe F).

### ***Mobilità aziendale***

Abbiamo scoperto con piacere che il cantone mette a disposizione un'utile guida alla mobilità aziendale. Si tratta ora di esortare le aziende ad applicarla.

Per cui chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di fornire abbonamenti per i mezzi pubblici a prezzo ridotto per le aziende.
2. Di pubblicizzare la "guida alla mobilità aziendale" tra le aziende del cantone.
3. Di incentivare, laddove non è possibile l'uso di mezzi di trasporto pubblici, l'organizzazione di trasporti collettivi tramite furgoncini

### ***Emissioni e smaltimento***

A nostro parere sarebbe utile svolgere le seguenti azioni:

1. Inasprire le tasse sulle emissioni di gas inquinanti.
2. Rendere nota la legge che impone alle aziende di smaltire personalmente gli imballaggi dei loro prodotti.

### **3) Traffico e mezzi pubblici**

Il tema “traffico e mezzi pubblici” è di fondamentale importanza visto che concerne e influenza la mobilità di tutta la popolazione del nostro cantone e inoltre risulta determinante circa la concentrazione di CO2 nell’aria. Riteniamo sia dunque necessario dedicare un grande impegno a questo tema.

Sono tre i sottotemi sui quali desideriamo porre l’accento: i mezzi pubblici, la mobilità privata e il trasporto di merci.

#### ***I mezzi pubblici***

Per quanto riguarda l’aspetto dei mezzi pubblici le lacune si riscontrano nella pianificazione degli orari, che dipendono troppo sovente dalla spesso scarsa viabilità delle strade e dalle numerose società che operano in questo settore fra le quali risulta esservi poca coordinazione, poichè le coincidenze non sono ben pianificate. La rete di mezzi pubblici non è sufficientemente capillare, in particolare nelle zone periferiche. Inoltre i trasporti pubblici non garantiscono un adeguato collegamento fra le varie regioni: le corse sono poco frequenti e la fine delle stesse eccessivamente precoce. I prezzi appaiono troppo elevati, in particolare per i giovani che, avendo pochi mezzi finanziari a disposizione per possedere un mezzo di trasporto privato oppure essendo ancora minorenni, sono forzati all’utilizzo dei mezzi pubblici. Si dovrebbe anche prendere atto del fatto che la fascia di popolazione che esercita una professione, dal frontaliero all’impiegato che compie 10-20 km da casa al lavoro ecc., utilizza pochissimo i mezzi pubblici rispetto a scolari, studenti, pensionati e turisti. Inoltre gli automezzi spesso non sono né ecologici né adatti alle circostanze, soprattutto nelle zone esterne quali valli e regioni periferiche dove i mezzi pubblici con capienza di oltre 50 persone circolano spesso vuoti.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

Per quanto riguarda i mezzi pubblici, di incentivare una migliore collaborazione fra le società che gestiscono i trasporti al fine di ottimizzare orari, coincidenze e prezzi; un aumento della frequenza degli orari delle corse; un loro prolungamento la sera e la notte nei weekend; e una maggiore capillarità delle linee di trasporti pubblici (vantaggioso sarebbe lo sviluppo della rete ferroviaria interregionale che non è soggetta al traffico automobilistico ed è più rispettosa dell’ambiente). Ci sembra necessario promuovere il percorso casa-lavoro con i mezzi pubblici, in particolare per le regioni periferiche e per i pendolari.

Di introdurre, come nel Canton Grigioni, i taxi-bus.

Invitiamo il Consiglio di Stato a valutare pure se non sia auspicabile un miglioramento in senso ecologico dei mezzi pubblici, fornendo incentivi e prendendo le dovute misure in modo che siano rispettosi dell’ambiente e affinché veicoli con grande capienza non circolino vuoti, e un abbassamento dei prezzi per i giovani, elemento indispensabile per facilitarne la mobilità e indurli ad adoperare i trasporti pubblici.

## ***La mobilità privata***

A proposito della mobilità privata riteniamo ci siano carenze nella promozione dei veicoli ecologici e poco inquinanti e nella mancanza di penalizzazione dei mezzi ad alta emissione di CO<sub>2</sub>. I punti di rifornimento per veicoli ecologici o a basso consumo energetico, quali prese elettriche, biogas e gas naturale, non sono sufficientemente numerosi. Questo rappresenta un ostacolo alla diffusione dei mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente. Le lacune si riscontrano anche per quanto riguarda il traffico nei centri urbani che troppo spesso è ostacolato dall'elevato numero di vetture in circolazione.

Dunque sul tema della mobilità privata invitiamo il Consiglio di Stato a riflettere sull'urgenza delle tasse per penalizzare i veicoli aventi un alto impatto ambientale assoluto (tassa al collaudo, sulla circolazione, tassa all'acquisto, in particolare sui mezzi di grossa cilindrata,...) e di porre degli incentivi per favorire la diffusione di mezzi ecologici. Chiediamo inoltre se non si ritenga necessario prendere dei provvedimenti per diminuire il traffico nei maggiori centri urbani tramite la costruzione di posteggi nelle periferie collegati a linee di mezzi pubblici che si recano nelle città seguendo il promettente esempio di Lugano o mediante l'introduzione di pedaggi, e se non sia auspicabile una maggiore diffusione dei punti di rifornimento per veicoli rispettosi dell'ambiente o a basso consumo energetico (prese elettriche, biogas e gas naturale).

In generale, per quanto riguarda i trasporti pubblici e la mobilità privata, ci pare necessario aumentare la tassa sul CO<sub>2</sub> per i veicoli a combustibile fossile da riversare per incentivare mezzi pubblici e veicoli a basso impatto energetico e incentivare la mobilità lenta nel nostro Cantone.

## ***I trasporti di merci***

Nei confronti del trasporto di merci siamo dell'avviso che gli autocarri ostacolano la circolazione stradale ed emanano nell'atmosfera ingenti quantitativi di sostanze inquinanti, oltre a provocare problemi di traffico e di sicurezza sulle autostrade. Al contrario il trasferimento delle merci su rotaie risulta poco sostenuto. La produzione locale è carente, e di conseguenza il trasporto a lungo raggio molto diffuso.

Per quanto riguarda l'aspetto del trasporto di merci chiediamo al Consiglio di Stato se non si considera opportuno trasferire un maggior quantitativo di merci su rotaia, soluzione che ci sembra ottima, e promuovere la diffusione di veicoli elettrici o rispettosi dell'ambiente per il trasporto commerciale. Con una visione più ampia, una soluzione dai sicuri riscontri positivi ci sembra l'incentivare la produzione locale, sia come alternativa ai trasporti su lunghe distanze che per l'economia locale.

Chiediamo inoltre di sostenere il progetto di borsa dei trasporti, di introdurre immediatamente una diversa base di calcolo delle tasse di circolazione per i mezzi pesanti e di aumentare le tasse di passaggio dei mezzi pesanti sul nostro territorio.

## 4) Biodiversità

La biodiversità è fondamentale per garantire il futuro del nostro pianeta. Piante ed animali sono parti integranti dell'ecosistema e la scomparsa di una specie animale o vegetale può provocare in esso uno squilibrio marcato.

L'estinzione di una specie non ha effetti negativi solo nell'immediato ma provoca bensì danni permanenti e irreversibili. Per questo chiediamo un intervento rapido e concreto per la salvaguardia della biodiversità.

Le nostre idee e i nostri progetti per la salvaguardia della specie sono suddivisi nei seguenti ambiti:

### ***Protezione della specie e dell'habitat***

Nel nostro cantone vengono già prese misure per la salvaguardia delle specie. Riteniamo però che si potrebbe fare di più affinché il mantenimento di alcune specie sia veramente possibile.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Che gli agricoltori e le persone a stretto contatto con la natura vengano ulteriormente formati e sostenuti per essere attivi nel campo della protezione delle specie e del loro habitat
2. Di far conoscere alle persone il concetto di "pro specie rara", per la salvaguardia delle specie animali e vegetali
3. Di incentivare la popolazione ad un consumo dei prodotti locali, evitando in questo modo il trasporto inutile dei generi alimentari favorendo nel contempo l'economia agricola ticinese che avrebbe più interesse a mantenere e coltivare gli spazi verdi a loro disposizione
4. Non sfruttare ulteriormente le alpi ticinesi per gli sport invernali, dato che la costruzione di impianti porta al disboscamento e alla conseguente estinzione di alcune specie. Crediamo che sia meglio valorizzare o riconvertire gli impianti già presenti sul nostro territorio e garantirne una gestione efficace
5. Di continuare con il progetto della rivitalizzazione e rinaturalizzazione dei fiumi e ruscelli di montagna come già indicato al paragrafo "laghi e fiumi" del capitolo sull'acqua, poichè i fiumi incanalati non permettono la vita di alcune specie animali e di intensificare i controlli in modo da evitare l'affluire di ormoni e antibiotici nelle nostre acque che portano alla sterilità di molti pesci e alla conseguente scomparsa
6. Di incentivare la produzione biologica che non adopera concimi tossici e non è dunque nociva per il terreno

### ***Rifiuti***

Il problema dei rifiuti in Ticino è alla ribalta da prima che noi nascessimo e ampiamente discusso dall'opinione pubblica.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di introdurre a livello Cantonale la tassa mista per la raccolta dei rifiuti (sul sacco + tassa sul trasporto)
2. Il riutilizzo dell'energia ricavata dallo smaltimento dei rifiuti
3. Il sostegno da parte delle autorità per un uso efficiente dell'energia, bioenergie
4. L'uso di bottiglie con il deposito per incitare la popolazione al riciclaggio, ritornando alle sane abitudini abbandonate all'inizio degli anni '90.
5. Più cestini sul territorio per evitare che la gente butti la spazzatura nell'ambiente, squilibrando l'ecosistema
6. L'introduzione di appositi cestini nei luoghi pubblici divisi in sezioni (carta, alluminio, pet e plastica) per svolgere automaticamente la raccolta differenziata.

## **5) Energie alternative**

Grazie agli studi e all'interesse crescente della popolazione il settore delle energie alternative è in continua evoluzione. Anche in Ticino l'offerta di valide fonti alternative è stata ampliata notevolmente, sia per la costruzione/ristrutturazione di edifici che per gli autoveicoli.

Riteniamo importante, affinché questo sviluppo possa continuare, che la popolazione sia costantemente informata sulle novità in questo settore, in modo che ne possa capire la concretezza e l'importanza per l'ambiente e l'uomo. Sarà soprattutto compito di una pubblicità puntuale che riesca a raggiungere tutta la popolazione far sì che queste fonti energetiche smettano di essere considerate alternative ed entrino a far parte della vita di tutti i giorni.

Speriamo quindi che lo Stato voglia continuare ed ampliare la promozione in questo settore soprattutto attraverso il mezzo più efficace: l'esempio. Siamo infatti certi che la popolazione, vedendo applicate concretamente e con successo tali fonti energetiche sia agli edifici che agli autoveicoli pubblici, possa apprendere molto di più che con una normale azione pubblicitaria. Siamo inoltre convinti che tutti gli interessati dovrebbero poter disporre di energie alternative e quindi, qualora non se le potessero permettere, avere la possibilità di essere sostenuti economicamente dallo Stato.

Siamo però consapevoli che il miglior modo di non danneggiare l'ambiente è quello di limitare il consumo di energia.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di creare dei veicoli d'informazione corretta e non commerciale per informare la popolazione sull'esistenza e l'innovazione tecnologia delle energie alternative
2. Che lo Stato si impegni attivamente nell'implementare nelle sue strutture e i suoi mezzi di trasporto con l'uso di energie alternative nei canoni di Minergie.
3. Di creare un fondo d'incentivazione delle energie alternative a favore di chi ha minor disponibilità finanziaria
4. Di regolamentare la costruzione di nuove abitazioni avendo particolare scrupolosità nel limitare le emissioni di CO2



## **6) Gestione del territorio**

In generale chiediamo degli incentivi per degli studi sulla pianificazione del territorio con ottica ecologica e l'armonizzazione tra i Comuni limitrofi dei vari Piani Regolatori e il rispetto degli stessi.

### ***Prevenzione del traffico urbano***

Noi pensiamo che per contribuire a un alleggerimento del traffico urbano sarebbe bene costruire parcheggi nella periferia cittadina, vicini a stazioni o fermate dei mezzi pubblici, appositamente organizzati, economicamente convenienti ed ecologici, che effettuino il trasporto dai parcheggi alla città. In questo modo si otterrebbe una diminuzione del traffico urbano, dove la rete stradale è male organizzata. Deploriamo la decisione di ritirare dalla circolazione gli ecologici e funzionali Filobus (si veda la città di Lugano), così come lo smantellamento della linea ferroviaria Lugano-Tesserete e Lugano-Cadro-Dino.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di incrementare la costruzione di posteggi all'esterno delle città
2. Il conseguente miglioramento dei collegamenti dei mezzi di trasporto pubblici da e per i centri cittadini
3. La reintroduzione di mezzi pubblici più ecologici rispetto a quelli attuali, (filobus, linee ferroviarie periferiche,...)

### ***Inquinamento luminoso***

L'inquinamento luminoso è l'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti durante la notte.

Esso è ormai ampiamente diffuso in tutte le aree urbane del pianeta e può portare a seri problemi per gli organismi viventi. Per esempio i vegetali subiscono un'alterazione dei loro ritmi biologici, in primis la reazione della fotosintesi, indispensabile per vita sulla terra; pure gli animali e l'uomo subiscono un'alterazione dei loro ritmi biologici, la perdita dell'orientamento ecc.

Inoltre esso causa l'impossibilità di osservare le stelle nelle aree soggette.

L'inquinamento luminoso ha quindi importanti conseguenze sull'ambiente e deve perciò essere limitato, in modo da preservare il paesaggio del nostro Cantone.

Una diminuzione significativa dell'inquinamento luminoso porterebbe ad un maggior risparmio energetico, tema di grande attualità dato che la maggior parte delle centrali nucleari della Confederazione dovranno essere sostituite entro tempi brevi.

Il maggior risparmio energetico contribuirebbe inoltre ad un calo dell'inquinamento in generale, in quanto diminuirebbe il fabbisogno di energia, che per essere prodotta causa inquinamento (scorie radioattive, gas ad effetto serra e composti organici volatili) ed interventi sul paesaggio (centrali idroelettriche), dannosi per la vita sulla terra.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato, sulla falsa riga di quanto istituito per Ordinanza Municipale nel Comune di Coldrerio:

1. Di illuminare gli edifici d'interesse storico e pubblico unicamente dall'imbrunire all'una di notte
2. Di limitare l'illuminazione per gli edifici privati
3. Di limitare l'installazione di insegne troppo luminose
4. Di vigilare in modo puntuale sul rispetto delle norme in relazione all'inquinamento luminoso
5. L'utilizzo di nuove tecnologie d'illuminazione

### ***Zone verdi***

È sempre presente e quindi a maggior ragione di gran interesse la domanda di mantenere le zone verdi e i parchi presenti sul nostro territorio garantendo un'integrazione tra uomo, natura, economia e turismo, come parco Valle Maggia e parco dell'Adula. Riteniamo di importanza massima, in particolare negli agglomerati urbani dove il verde è ancor più rado, una pianificazione territoriale che eviti la costruzione di ulteriori infrastrutture, e cercando quindi di mantenere intatte e il più possibile rigogliose quelle magnifiche zone di flora e fauna presenti sul nostro suolo. In questo modo sarebbe già un grande passo verso la salvaguardia della Biodiversità del nostro piccolo ma ameno e rigoglioso Cantone!

Ci soffermeremo brevemente sull'argomento Piano di Magadino.

Questa zona un tempo paludosa ma oggi adibita in parte all'industria, all'agricoltura e alle numerose meravigliose varietà di flora e fauna è stata soggetta già in passato a pianificazioni poco attente. Un esempio è l'aeroporto posizionato troppo vicino alle Bolle di Magadino (ovvero la ricca riserva naturale).

Inoltre, come tutti ben sappiamo, su quest'aria inquinata aleggia la proposta di una circonvallazione che alleggerisca la strada cantonale dal traffico unendo la A2 alla A13.

Sappiamo che questo progetto è contestato dalla popolazione, e noi membri del Consiglio Cantonale dei Giovani ci uniamo fermamente alle voci di protesta chiedendo di salvare questa caratteristica zona da ulteriori colate d'asfalto, e di revocare il progetto sicuramente anti-ecologico e noncurante del valore inestimabile di questa regione disegnata dal nostro bel fiume Ticino già troppo sfruttata.

In sintesi chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Di mantenere ed implementare i parchi pubblici nel nostro Cantone
2. Di non costruire il collegamento autostradale tra la A2 e la A13 (Bellinzona – Locarno)

## **Suburbanizzazione**

In molte zone del nostro cantone troviamo aree trascurate o non usate in modo efficace mentre in altre zone troviamo invece costruzioni nuove dove in precedenza c'erano zone verdi.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

Nelle città:

1. Di evitare il decadimento delle case, risistemandole così da poter evitare il loro abbattimento
2. Di mantenere le zone verdi e i parchi, evitando che al loro posto vengano costruite infrastrutture che distruggono la poca biodiversità rimanente negli agglomerati urbani.

Nelle periferie:

1. Che ulteriori parcheggi e strade non vengano costruiti in zone con una ricca biodiversità così da non mettere in pericolo le diverse specie.
2. Di sfruttare al meglio gli spazi già usati, evitando la costruzione di nuove infrastrutture in spazi verdi

## **Siti pericolosi**

In seguito all'infiammata vicenda del falò di copertoni a Riazzino e il più recente di Biasca siamo convinti che questi avvenimenti non debbano più accadere, per cui chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Che venga immediatamente resa pubblica e facilmente consultabile a chiunque una lista dei siti in Ticino ritenuti pericolosi con le rispettive motivazioni e tipologia di sostanze inquinanti
2. Di elencare le precauzioni da prendere come individui in caso di inquinamento
3. La delimitazione degli stessi, in modo tale da renderli sicuri e inaccessibili
4. L'immediata bonifica di questi luoghi riportandoli allo stato naturale

## 7) Sensibilizzazione

Il Consiglio Cantonale dei Giovani auspica che la sensibilizzazione non sia rivolta solo al mondo della scuola ma alla popolazione tutta.

Bambini, giovani e adulti non sono pienamente coscienti di quello che sta veramente succedendo nel nostro cantone e nel mondo. Per questo chiediamo che le persone vengano sensibilizzate riguardo l'ambiente del nostro cantone.

Pertanto chiediamo al Consiglio di Stato:

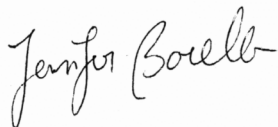
1. Che nelle scuole (elementari e medie) vengano organizzate delle escursioni e attività con degli esperti per far capire ai ragazzi l'importanza della natura e della biodiversità.
2. Che la popolazione venga informata, attraverso media e pubblicazioni, dell'importanza di un comportamento ecologico, di come alcune catastrofi naturali siano conseguenze di un ecosistema non equilibrato e di come la biodiversità abbia i suoi effetti benefici anche sulla vita quotidiana di ogni persona.
3. Il mantenimento dei sentieri di montagna, così da permettere alla popolazione di ammirare la biodiversità del nostro ambiente e rendersi consecutivamente conto della sua importanza
4. La costruzione di nuovi sentieri didattici.
5. Di informare la popolazione sugli effetti benefici derivanti dall'uso di prodotti naturali (esempi: uso del timo, piante comuni e tisane).

Ringraziando per la disponibilità nell'affrontare la nostra risoluzione vogliate gradire i nostri più cordiali saluti

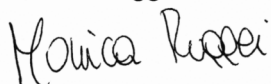
A nome del Consiglio Cantonale dei Giovani

Il segretario

Jennifer Barella



Monica Ruggeri



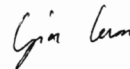
Marco Bütikofer



Livia Schwendimann



Gia Lam Nguyen



Paolo Bernasconi

